



Pio XII a San Giovanni con una mazzetta di lire fra le mani. Quei soldi gli sfollati di San Lorenzo non li hanno mai visti.

Pio XII mostrò i soldi ma gli sfollati non li videro

«A San Lorenzo Papa Pacelli non diede una lira a nessuno». A 58 anni di distanza dalle bombe alleate sul quartiere romano, il ricordo brucia ancora.

C'è una fotografia fra quelle della sequenza che Metro ha dimostrato ieri essere state scattate non fra le macerie di San Lorenzo ma alla basilica di San Giovanni, che più di tutte non va giù ai sopravvissu-

ti del bombardamento alleato del 19 luglio 1943: è quella in cui Papa Pacelli mostra alla folla una sostanziosa mazzetta di banconote. Un vero tesoro in lire. Un risarcimento immediato per chi in pochi attimi aveva perso tutto: casa, familiari, amici.

Fa quasi impressione vedere il massimo esponente del potere spirituale con quel pacchetto così "terreno" fra le mani: una reli-

quia concreta per placare la rabbia e far sentire una solidarietà tangibile. Un gesto che sottolinea ancor di più la volontà del Vaticano di dare a quel presunto bagno di folla dopo le bombe un valore simbolico fortissimo. Ma fa ancor più impressione apprendere dai sopravvissuti il fatto che quei soldi a San Lorenzo non li vide proprio nessuno: «Peccato - riflette Gaetano Bordoni - perché ci avrebbero proprio fatto comodo in quel momento di disperazione totale». Un particolare che aggrava la falsa attribuzione storica della sequenza fotografica. Falsi furono anche i soldi?

Ma c'è anche un'altra curiosità in questo scatto. Sull'estrema destra dell'immagine infatti, quasi fuori quadro, fa capolino Giovanni Battista Montini, futuro papa Paolo VI, all'epoca ai vertici della Segreteria di Stato della Santa Sede. Il suo sguardo tagliente è rivolto vero l'obiettivo del fotografo dell'Istituto Luce.

LORENZO GRASSI

METROBOX / «ORA CAMBIATE LA LAPIDE SBAGLIATA»

▪ **Giuliano Gargiulo** dell'associazione nazionale partigiani d'Italia, che sotto le bombe di San Lorenzo c'era, ha dichiarato ieri al Nuovo.it: «La foto con Papa Pacelli con le braccia al cielo la nostra gente proprio non se la ricorda. Sono anni che protestiamo per quella immagine e anche per il monumento al cimitero del Verano che testimonia la visita di Papa Pio XII a San Lorenzo. Adesso speriamo che qualcuno lo venga a spiegare, visto che è come minimo una lapide fuori luogo».

▪ **Pio XII** non era poi così ben accetto ed era ingiustificato quel giubilo - continua Gargiulo - era chiaramente un simpatizzante del fascismo e del nazismo e sono moltissimi gli storici che hanno trovato nei suoi comportamenti chiare responsabilità nella persecuzione agli ebrei».

▪ **Le uniche macchie rosse** che sono state tolte dalla tunica di Papa Pacelli - conclude Giuliano Gargiulo - non erano di sangue, ma dei pomodori che qualcuno gridando pace gli tirò dietro».